



ITALIEN – SUJET (évaluation 2, tronc commun)

**ÉVALUATION 2 (3^e trimestre de première)
Compréhension de l'écrit et expression écrite**

Le sujet porte sur l'**axe 1** du programme : **Identités et échanges**

Il s'organise en deux parties :

- 1- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 2- **Expression écrite (10 points)**

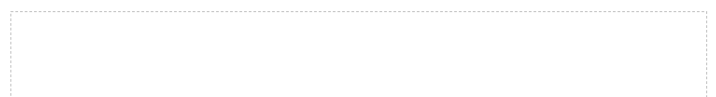
Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.
Vous organiserez votre temps comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français ou en italien** du document écrit (en suivant les indications données ci-dessous – partie 1) et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite** (partie 2).

1. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.



Modèle CCYC : ©DNE																				
Nom de famille (naissance) : <small>(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)</small>																				
Prénom(s) :																				
N° candidat :											N° d'inscription :									
 <small>Liberté • Égalité • Fraternité</small> <small>RÉPUBLIQUE FRANÇAISE</small>	<small>(Les numéros figurent sur la convocation.)</small>																			
	Né(e) le :			/			/													

1.1

La partenza

Seduta sulla panchina del binario tre, la ragazza dai lunghi capelli guardò di nuovo l'orologio: ancora una decina di minuti prima che il treno giungesse dalla stazione di Porta Nuova. Il tempo sembrava si fosse fermato. Tolsse dalla borsa un taccuino che prese a sfogliare. Ogni tanto si soffermava qua e là. Leggeva qualcosa. Riprendeva a sfogliare. [...] Pensava alla terra in cui era nata, che non era quella dei suoi avi, che non le suscitava emozioni. Non si era mai sentita parte di quei luoghi. Avrebbe tanto voluto amare la sua piccola città, le montagne che la incorniciavano, le campagne tutt'intorno che la ornavano di boschi, campi, orti, vecchie cascate. Avrebbe voluto amarla. Se ci fosse riuscita sarebbe stato tutto più facile, non si sarebbe sentita così sola. Forse non se ne sarebbe neanche andata. Del resto, pensava, come ci si può imporre di amare qualcosa o qualcuno? Quella città non le apparteneva. Non erano quelle le sue radici. Sentiva di avere il mare, dentro. Il mare della Liguria di sua nonna Margherita, il mare di Nizza di suo nonno Sebastiano, il mare della Corsica, del nonno di suo nonno. Erano quelle le sue radici. Radici che si inabissavano nelle acque profonde del Mediterraneo. Radici che le facevano cercare il sole e il vento e detestare il freddo dell'inverno. Radici che la sospingevano lontano, alla ricerca delle sue origini, della sua identità. Radici che la portavano a partire, a viaggiare, ad andare incontro all'ignoto, come avevano fatto tutti i suoi antenati inquieti. A lei era capitato di nascere lontano dal mare, eppure soltanto in riva al mare si sentiva a casa. Lo avvertiva a volte con una intensità così chiara e forte che le toglieva quasi il respiro. Sentiva di essere stata strappata al mare. E allora che cosa ci stava a fare lì, nella sconfinata pianura padana, lei che sentiva il mare scorrerle nelle vene? Non stava andando incontro al mare, ma intanto si spostava, emigrava, andava verso una nuova città, una nuova vita che lei sola aveva scelto. [...] Sì, in quel mattino d'autunno qualsiasi progetto le sembrava possibile. Lì, sulla panchina di pietra del binario tre, si sentiva forte, finalmente. Piena di entusiasmo. Invincibile. Il primo passo stava per essere compiuto, tutto il resto sarebbe venuto di conseguenza.

Laura Corso, *come in un mosaico*, 2008

2. Expression écrite (100 mots)



Sujet 1

La ragazza dai lunghi capelli è arrivata in una nuova città. Scrive una lettera ai suoi genitori per spiegare le sue scelte e per raccontare l'inizio della sua nuova vita.

OU

Sujet 2

Osserva l'immagine qui sotto. Secondo te, permette di illustrare il testo di Laura Corso? Giustifica la tua presa di posizione.



Alice Pasquini, *Murales della speranza*, Museo italiano di Melbourne, 2016

